

- SOLAI TIPO BAUSTA
- BAUSYSTEM
- ISODAL
- LASTRE PREDALLES
- ARCHITRAVI
- EDILIZIA FUNERARIA

## SOLAIO A LASTRE PREFABBRICATE TIPO "PREDALLES"

### ISTRUZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE, IL TRASPORTO LO STOCCAGGIO ED IL MONTAGGIO

#### SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE

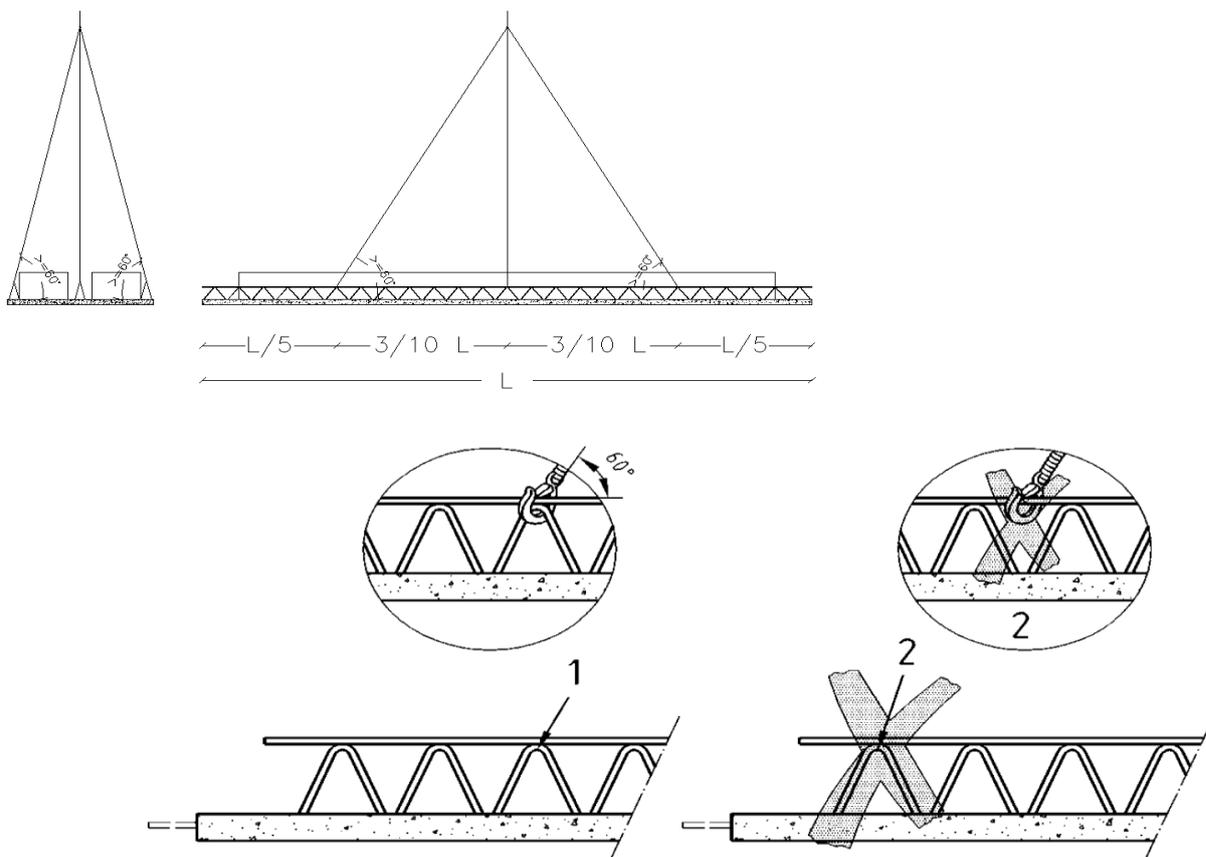
Durante le operazioni di **movimentazione** (sollevamento, trasporto e montaggio) deve essere garantita l'integrità delle lastre prefabbricate, evitando urti, strappi o altre cause di danneggiamento. Scaricare sempre e solo un manufatto per volta, in particolare se nella fase iniziale del sollevamento si manifestassero cedimenti del traliccio o crepe nel calcestruzzo che avvolge i correnti inferiori del traliccio stesso, interrompere immediatamente lo scarico, depositare subito il manufatto e contattare l'ufficio tecnico di competenza.

Il **sollevamento** deve avvenire con cavi di acciaio o dispositivi a bilancia, provvisti di ganci di sicurezza, in grado di sopportare le sollecitazioni indotte dal peso dei manufatti, maggiorato dagli effetti dinamici e dell'incremento dovuto all'inclinazione delle funi, nel rispetto delle norme di sicurezza dei carichi sospesi e degli apparecchi di sollevamento.

I ganci per il sollevamento dovranno essere fissati ai tralicci in corrispondenza dei nodi fra il corrente superiore ed il vertice delle staffe, e mai al solo corrente superiore. Per elementi di lunghezza superiore a 7.00 mt, munirsi di bilancino di sollevamento.

Tutte le operazioni devono essere eseguite a velocità adeguate ai mezzi utilizzati senza imprimere strappi e/o accelerazioni che ne possano pregiudicare l'integrità o comprometterne la sicurezza.

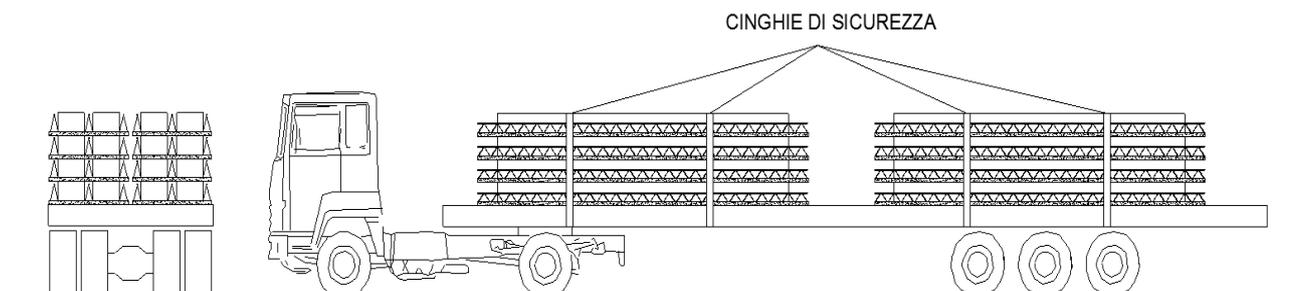
Ogni componente (funi o catene, grilli, bilancini, ecc.) dovrà essere conforme alle normative vigenti. Lo scarico, la movimentazione e la posa devono avvenire con mezzi idonei in funzione della lunghezza dell'elemento prefabbricato.



## TRASPORTO

Il **trasporto** viene generalmente eseguito con motrici, autotreni o bilici; pertanto è necessario garantire un adeguato accesso al cantiere e prevedere gli spazi di manovra necessari. I manufatti sono organizzati in cataste disposte direttamente sul pianale del mezzo di trasporto in posizione orizzontale, appoggiate direttamente sul pianale o su appositi distanziali con interasse massimo di 1,00 m con sbalzo massimo di 50 cm. Generalmente la sequenza di accatastamento degli elementi rispetta l'ordine di posa di elementi successivi.

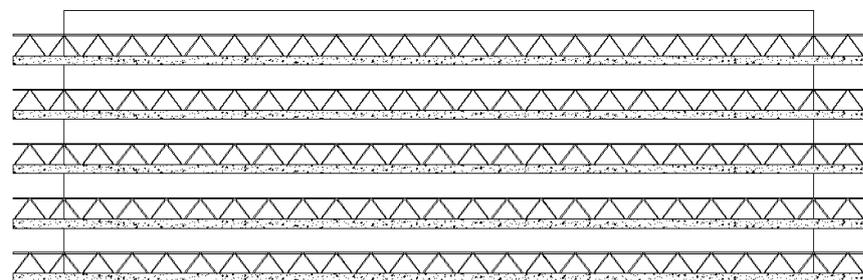
Durante il trasporto i manufatti devono essere assicurati al mezzo con cavi o cinghie idonei, nel rispetto delle norme che regolano la sicurezza dei trasporti e di quelle del Codice Stradale.



## STOCCAGGIO

Lo **stoccaggio** delle lastre prefabbricate è consentito sovrapponendo le stesse senza l'interposizione di elementi tra le file. Le lastre devono essere accatastate con lunghezze decrescenti dal basso verso l'alto. Il piano di posa delle cataste deve essere livellato e compatto.

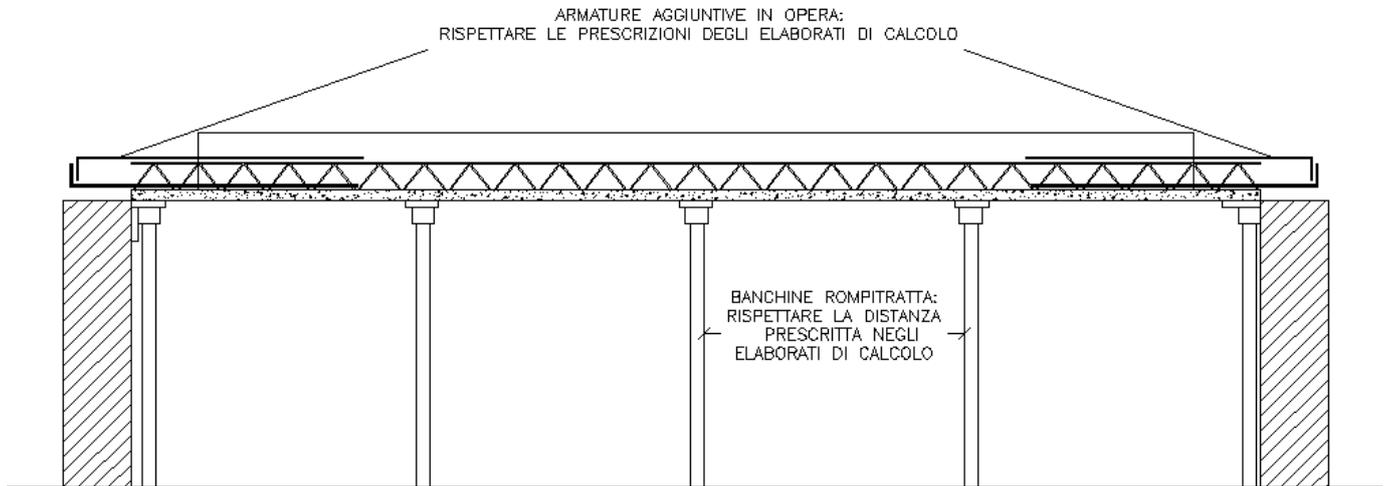
Per quanto riguarda lo stoccaggio in cantiere si devono posizionare dei puntelli laterali di sicurezza per evitare, causa cedimenti del terreno o cattivo allineamento delle lastre, il ribaltamento della catasta. Sono sovrapponibili al massimo nove lastre e comunque non si devono superare i 2,00 m di altezza per ogni catasta.



## MONTAGGIO

Durante il **montaggio** è necessario disporre i sostegni agli appoggi con apposite puntellature opportunamente contro ventate e rigide, dimensionate dal progettista generale delle strutture (Legge 5/11/71 n° 1086- art. 3/9 – N.T.C. “Norme Tecniche per le Costruzioni”). In seguito verranno disposti i pannelli e predisposti cordoli perimetrali e travi.

Prima dell' esecuzione del getto di completamento le giunzioni dovranno essere opportunamente pulite e bagnate.



## GETTO E DISARMO

Il **getto** di completamento di calcestruzzo dovrà essere eseguito in un' unica soluzione, evitando qualsiasi accumulo localizzato e a temperatura ambiente superiore a 0° C, deve essere vibrato e costipato, mantenuto umido per almeno tre giorni. Sarà cura e responsabilità del direttore dei lavori valutare il periodo minimo di maturazione del calcestruzzo di completamento e indicare tempi e modi per l'esecuzione del disarmo. Il **disarmo** dei puntelli non deve avvenire prima che la resistenza del calcestruzzo di completamento abbia raggiunto il valore minimo necessario in relazione all'impiego della struttura all'atto del disarmo e delle esigenze di cantiere. Il disarmo deve avvenire per gradi ed in modo da evitare azioni dinamiche: rimuovere dapprima i puntelli intermedi per arrivare a quelli più vicini alle travi; successivamente procedere con la rimozione dei sostegni provvisori delle travi e degli sbalzi.

## USO E MANUTENZIONE

E' consigliabile, per mantenere inalterata nel tempo la funzionalità dell'elemento, proteggere la struttura ( solaio, pavimento, intonaco, ecc.) con mezzi idonei dalle escursioni termiche, dagli agenti atmosferici e da quelli potenzialmente aggressivi, senza superare i carichi ed i sovraccarichi di progetto. Inoltre si suggerisce di verificare periodicamente (ad esempio con cadenza annuale) lo stato dell' opera controllando che non siano presenti crepe, fessurazioni, infiltrazioni d'acqua, fenomeni di spalling. In caso vengano rilevate anomalie o stati di degrado deve essere richiesto prontamente l' intervento di tecnici e personale specializzato, al fine di individuare le cause ed eliminare gli effetti.

Ove ritenuto necessario, in relazione a temuti degradi, richiedere la verifica strutturale di un tecnico abilitato, mediante indagini e/o prove atte ad accertare le condizioni statiche delle strutture. Tale verifica deve essere obbligatoriamente effettuata a seguito di eventi eccezionali quali: trombe d' aria, smottamenti nel terreno, esplosioni, urti di mezzi d' opera e di trasporto, terremoti, lavorazioni, anche temporanee, con apparati vibranti o esalazioni nocive (in particolare cloro), incendi (in particolare se non è prescritta resistenza al fuoco), oppure a seguito di cambiamento d' uso dell' opera, qualora questo comporti azioni di esercizio non previste in fase di progettazione. Detta verifica, firmata, dovrà essere conservata agli atti.